

(pari a € 4.110 milioni);

- ◆ realizzazione del recupero di L. **2.483** mld (pari a € **1.282** milioni) di residui passivi come esaustivamente riportati nel paragrafo 5, che sono stati reinvestiti grazie ad una efficace manovra dell'Ente;
- ◆ riorganizzazione del Centro sperimentale stradale di Cesano, dove sono rappresentate le tecnologie più avanzate a livello europeo, per eseguire le analisi sui materiali destinati alle costruzioni stradali;
- ◆ modificazione del criterio delle aggiudicazioni nella procedura concorsuale da espletarsi presso l'Ufficio contratti, mediante sostanziale, riformulazione, della lettera di invito alle gare, diretta alle ditte partecipanti, fondata sul criterio del prezzo più basso secondo i principi dettati dall'art. 21, 1° comma lett. c) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, affievolendo il contenzioso originato dalla cattiva o errata interpretazione del procedimento di valutazione delle offerte.

7.5. Ulteriore intervento, i cui effetti si produrranno nel 2002 ed anni successivi, concerne la legge 21 dicembre 2001, n. 443, (in vigore dall'11 gennaio 2002) cosiddetta «**legge obiettivo**», che delega il Governo ad emanare direttive per finanziare la realizzazione di grandi infrastrutture attraverso gli istituti della finanza di progetto («**project financing**») nonché della correlata disciplina dell'esecutore unico («**general contractor**»).

7.6. Infine, il nuovo «vertice» ha proceduto alla «**rivitalizzazione**» di tutte le opere previste dai molteplici «**piani**» e dagli «**accordi**

di programma», nel presupposto di conferire una forte «**accelerazione**» alle molteplici modalità procedurali ed operative, attraverso la «**rimodulazione operativa**», prevista dal «programma di attività» per il 2002.

Si è così posto in essere un nuovo contesto istituzionale, funzionale ed operativo di indubbio pregio per definire prontamente i lavori programmati ed avviati, con la triplice finalità di porre al servizio del Paese una migliorata viabilità, di ridurre considerevolmente la voluminosa massa di «residui passivi», di immettere nel circuito economico-finanziario considerevoli risorse in modo da attivare tutti i favorevoli effetti socio-economici nazionali.

- 7.7. La realizzazione di tali opere prevede, come noto, la loro preliminare programmazione, ai sensi dell'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, nonché il successivo inserimento in programmi annuali di realizzazione: programmi questi sottoposti all'approvazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'esame dello stato dei lavori inerente l'attività svolta nell'anno 2001, con i correlati riferimenti agli anni precedenti, è stato realizzato nella complessa procedura che va dalla progettazione dell'opera (sia essa affidata a professionisti esterni all'Ente che a quelli che operano all'interno della struttura dell'ANAS), all'aggiudicazione alle ditte esecutrici, alla conduzione tecnica.
- 7.8. L'elaborazione del Piano triennale ed i suoi contenuti sono precisati dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (c.d. Merloni) - e successive modifiche ed integrazioni - ove tale norma prevede la programmazione dei lavori pubblici, che devono essere rappresentati in uno schema di **piano triennale**,

da aggiornarsi annualmente. Quindi seguendo una logica prioritaria di esecuzione, detti lavori devono essere compresi in un **accordo di programma annuale** di appaltabilità.

Le direttive sul piano triennale e gli accordi di programma annuali sono contemplati anche nell'art. 3 del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143 istitutivo dell'Ente nazionale delle strade (ANAS).

Per una visione generale del procedimento si rinvia ai seguenti prospetti.

TEMPI E MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

PIANO TRIENNALE

(art. 14 L. n. 109/1994, art. 3 del D.L.gs. n. 143/1994)

Schema nel quale sono individuate le opere da eseguire nel triennio secondo un ordine prioritario. Aggiornamenti annuali di opere da eseguire provenienti anche da altri piani



PIANO ANNUALE

(art. 3 del D.L.gs. n. 143/1994)

Schema di Programma annuale da sottoporre al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



ACCORDO DI PROGRAMMA

(art. 3 del D.L.gs. n. 143/1994)

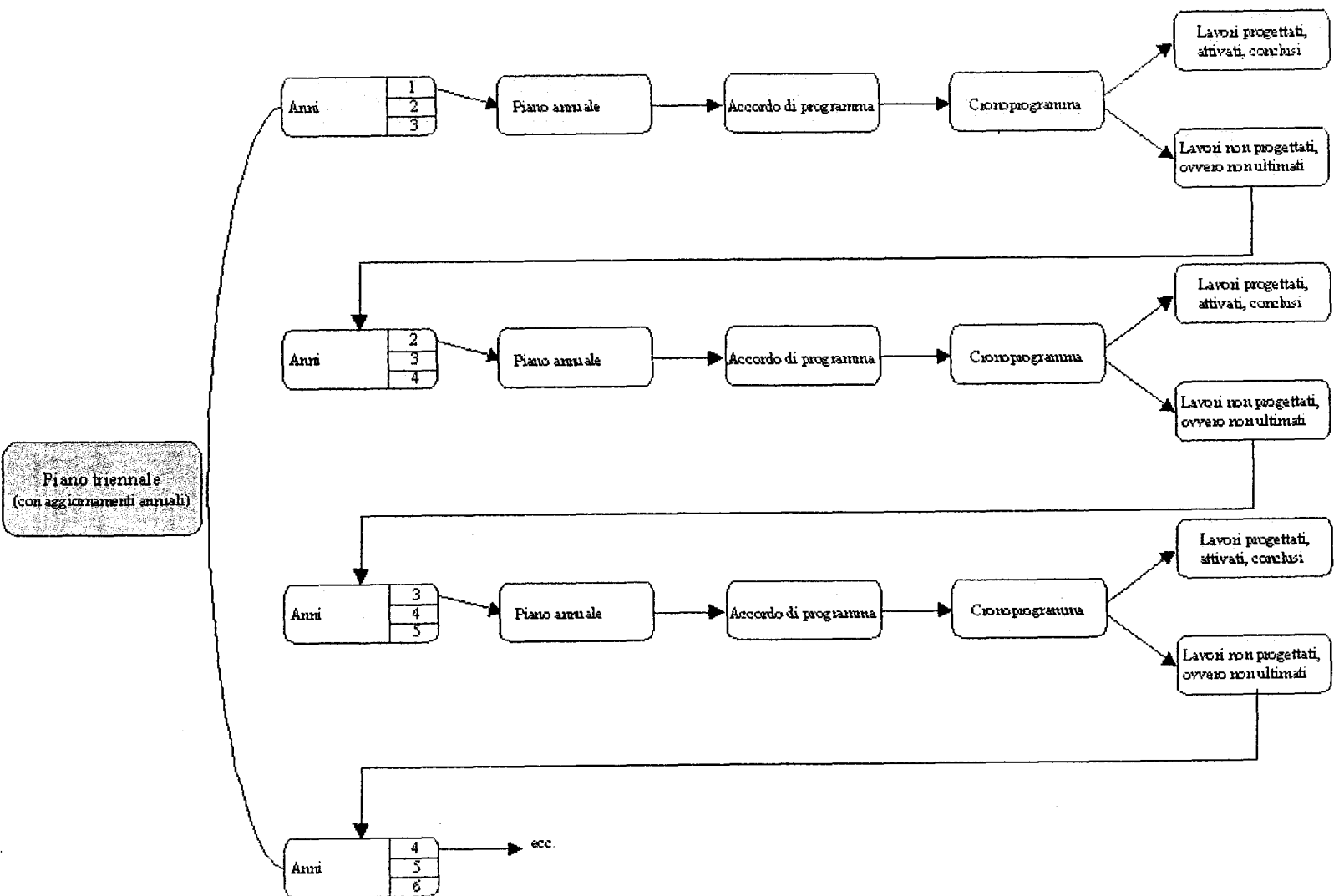
Indicazioni dei lavori da eseguire nell'anno, ivi compresi quelli non potuti eseguire negli anni precedenti. Accordo sottoscritto tra l'Amministratore ANAS ed i Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



CRONOPROGRAMMA

(art. 42, del D.P.R. 554/99)

Elenco delle opere da realizzare con indicazione dei tempi occorrenti in ordine alla definizione di adempimenti amministrativi e tecnici fino alla collaudazione dei lavori



b1) Le offerte anomale

7.9. Dalle verifiche della Corte in ordine al procedimento di gara con particolare riguardo alle **offerte anomale**, è stata accertata l'esistenza di un processo operativo estremamente complesso.

Da più parti si invoca la riforma della legge Merloni, emanata in connessione con gli eventi di corruzione del 1992, perché non più attuale, rappresentando, al contrario, un ostacolo alla **celerità e semplicità** delle procedure di appalto.

A tale atteggiamento riformatore, va fatto osservare che la legge Merloni ha, in parte, natura di legge di recepimento della normativa europea e, come tale, ogni revisione impone la preliminare verifica di compatibilità con il diritto europeo. L'attuazione concreta della normativa si è discostata dalla **voluntas legis**, come nel caso della scelta della migliore offerta e si è articolata in una attività complessa, che ha comportato l'insorgenza di un consistente contenzioso, insieme al ricorso da parte degli appaltatori, di offrire un prezzo per l'esecuzione dell'opera in modo da avvicinarsi il più possibile alla media ponderata degli altri ribassi come dimostrano le recenti indagini penali. Tale applicazione impedisce all'Ente di conseguire il miglior prezzo connesso con l'esperimento della gara.

Le critiche attengono principalmente alla lentezza procedimentale: elemento generatore di gravi ritardi in quanto le fasi della progettazione e delle gare di appalto per la scelta dell'appaltatore rappresentano il 60% dei tempi di realizzazione di un'opera pubblica.

I suddetti inconvenienti potrebbero essere prontamente eliminati, in caso di corretta e tempestiva attuazione delle disposizioni contenute nella legge Merloni, come nel caso delle

offerte anomale.

7.10. La procedura adottata dall'Ente, al fine di aggiudicare l'esecuzione di un'opera pubblica mediante licitazione privata, è quella dettata dall'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificato dal D.L. 3 aprile 1995, n. 101 convertito con legge 2 giugno 1995, n. 216 e successivamente sostituito dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

L'art. 21 comma 1bis della predetta legge così recita: *Nei casi di Aggiudicazione di lavori di importo pari o superiore a 5 milioni di ECU con il criterio **del prezzo più basso** di cui al comma 1, l'amministrazione interessata **deve valutare l'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 della direttiva CEE n. 93/37** del Consiglio del 14 giugno 1993, relativamente a tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dallo scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media (omissis).*

L'art. 30 della direttiva CEE n. 93/37 al comma 1 dispone: «I criteri sui quali l'amministrazione aggiudicatrice si fonda per l'aggiudicazione dell'appalto sono:

- a) o unicamente il **prezzo più basso**;
- b) o, quando l'aggiudicazione si fa a favore **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, diversi criteri variabili secondo l'appalto: ad esempio il prezzo, il termine di esecuzione, il costo di utilizzazione, la redditività, il valore

tecnico». (omissis) ⁽¹⁾

7.11 Gli accertamenti della Corte dei Conti ⁽²⁾, hanno acclarato che l'iter procedurale delle gare, si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- **bando di gara** con la specifica delle condizioni dell'appalto, (termini economici e requisiti da possedere dai partecipanti);
- **prequalificazione** in cui vengono analizzate le domande di partecipazione per stabilire se contengono i requisiti richiesti dal bando;
- **lettera di invito** alle imprese ritenute idonee alla selezione;
- **apertura delle offerte** da parte della commissione di gara;
- **primo verbale** di gara con il quale il presidente della commissione trasmette al responsabile del procedimento le documentazioni delle offerte risultate anomale per il loro esame e valutazione, con contestuale aggiudicazione provvisoria; dei lavori all'impresa che è risultata miglior offerente in relazione alla media ponderata dell'offerta;
- **su proposta** del responsabile del procedimento, esame delle offerte da parte di una commissione che a sua volta le trasmette, per ulteriore valutazione tecnica, ad una sub-commissione;
- **esame** della sub commissione per la valutazione delle anomalie;

⁽¹⁾ Per facilitare la comprensione delle riflessioni della Corte, si riporta il testo del punto 4 dell'art. 30. «Se, per un determinato appalto, delle offerte appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione, l'amministrazione aggiudicatrice prima di poterle rifiutare richiede, per iscritto, le precisazioni che ritiene utili in merito alla composizione dell'offerta e verifica detta composizione tenendo conto delle giustificazioni fornite».

«L'amministrazione aggiudicatrice può prendere in considerazione giustificazioni riguardanti l'economia del procedimento di costruzione o le soluzioni tecniche adottate o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori o l'originalità del progetto dell'offerente».

Se i documenti relativi all'appalto prevedono l'attribuzione al prezzo più basso, l'amministrazione aggiudicatrice deve comunicare alla Commissione il rifiuto delle offerte giudicate troppo basse. (Omissis).

⁽²⁾ Accertamenti eseguiti sulla base della documentazione fornita dalla Direzione Centrale Lavori con nota 24 settembre 2001, n. 10721.

- **restituzione** alla commissione di gara degli atti, da parte della sub-commissione, con i giudizi sulle offerte anomale;
- **decisione** della commissione che si pronuncia sulle anomalie, accogliendo, di regola, i suggerimenti della sub-commissione;
- **dispositivo** dell'Amministratore dell'Ente con il quale si aggiudicano definitivamente i lavori;
- **stipula** del contratto.

In tale procedimento non era previsto il contraddittorio con le imprese partecipanti, in violazione delle norme contenute nell'art. 30 della cennata direttiva CEE n. 93/37 e della legge 7 agosto 1990 n. 241.

7.12 Peraltro, l'esame delle giustificazioni apportate dalle singole imprese, che hanno determinato l'offerta del ribasso, non riguarda gli stessi elementi contenuti in tutte le altre offerte anomale ⁽³⁾.

Sono, invece, spesso soggetti alla valutazione discrezionale della commissione solo quegli elementi che vengono - o non - ritenuti conformi a determinati requisiti previsti nel bando.

Le anomalie non sono quantificate in termini monetari da porre in relazione al ribasso d'asta per giudicare la particolare motivazione dell'impresa offerente.

7.13 Con ordinanza n. 2290 del 17 aprile 2000 la IV Sezione del Consiglio di Stato ha deferito, alla Corte di Giustizia europea, la

⁽³⁾ Nella specie il Consiglio di Stato con decisione n. 157 del 14 gennaio 2002, ha stabilito: «La verifica di un'offerta sospetta di anomalia deve essere condotta analiticamente, al fine di pervenire ad un giudizio finale di attendibilità o inattendibilità, considerando le singole componenti dell'offerta e valutando se l'anomalia delle componenti si traduca in un giudizio di inattendibilità dell'offerta complessiva, anche nell'ipotesi di appalto a corpo, per il quale la verifica va condotta in relazione alle singole voci da cui scaturisce l'offerta finale di un unico prezzo».

carenza del contraddittorio in ordine all'operato dell'ANAS.

La Corte di Giustizia, con sentenza nn.285-286 del 27 novembre 2001 si è pronunciata in merito ad alcune questioni pregiudiziali vertenti sull'interpretazione dell'art. 30 della direttiva CEE n. 93/37 ammettendo il **contraddittorio**, dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta, al fine di acquisire e valutare le giustificazioni addotte dall'impresa partecipante alla gara, in ordine al ribasso offerto qualora **dovesse risultare anomalo**.

- 7.14 Il nuovo vertice dell'ANAS ha emanato, in data 31 maggio 2002, la nuova procedura da adottare per le aggiudicazioni dei lavori nella quale sono dettagliatamente specificate - ad esclusione dei criteri di affidamento - tutte le metodologie operative relative all'attività dell'Ufficio contratti della Direzione Generale.
- In esso è riportato un esauriente e particolareggiato organigramma e funzionigramma dell'Ufficio contratti con tutte le fasi processuali da svolgersi nelle varie successioni. Sono indicati i tempi che perentoriamente debbono essere rispettati al fine di velocizzare le procedure per ottimizzare il risultato finale. Il tempo **complessivamente** previsto, che va dalla pubblicazione del **bando** di gara alla stipula del **contratto**, risulta di giorni 247 pari a **circa 8 mesi**, che rappresenta il tempo medio che occorreva, nella precedente gestione, per svolgere la **prima** fase di procedura: dalla pubblicazione del **bando di gara alla data di inizio della licitazione privata**.

- 7.15. Sugli esiti di tale nuova procedura, nonché sulla riforma eventuale dell'attuale sistema di valutazione delle offerte anomale, la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione.

b2) Attuazione Accordo di programma 2001

7.16. La Corte dei Conti ha effettuato una serie di controlli, in materia di programmazione ed esecuzione di opere pubbliche, per le quali l'Ente ANAS ha sottoscritto - con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - l'accordo di programma dell'anno 2001, il quale ha fatto obbligo all'Ente di elaborare il relativo **cronoprogramma** delle opere da realizzare riferite qui appresso. Come facilmente si evince dal seguente prospetto, in luogo di stabilire, in merito ad ogni singolo lavoro, i tempi, le attività di progettazioni e di acquisizione degli atti abilitanti, i modi di attuazione, il documento si limita ad un'indicazione estremamente elementare.

Cronoprogramma dei lavori relativi all'Accordo di Programma 2001

Elenco degli Interventi				(Importi espressi in miliardi di lire)								
Comp.	S.S.	Intervento	Importo	Approv. progetto	Pub.bando gara	Agg. def.va.	Cons. lavori	Avanzam. economico contrattuale			Ultimaz. entro	Collaudo entro
								5% entro	25% entro	65% entro		
AO	26	Variante La Plantaz (Nus) tra Km 92+150 e 93+200	9,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	26.3.03	23.8.03	20.1.04	18.6.04	15.12.04
AO	26	Allarg.to e sistemazione dal Km. 133+800 al 136+650	6,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	11.3.03	24.7.03	6.12.03	19.4.04	16.10.04
AO	26 dr	Galleria paravalanghe dal Km 1+421 al 1+568	7,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	5.1.03	16.3.03	25.5.03	3.8.03	30.1.04
AO	26	Prolungam.to raddoppio galleria Eivaz 2 al Km 138+600	8,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	26.12.02	24.2.03	25.4.03	24.6.03	21.12.03
AO	27	Adeg.to dal Km 20+000 al 33+075 Lotto 1 dal Km 27+799 al 33+075	11,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	26.1.03	27.4.03	27.7.03	27.10.03	24.4.04
TO	20	Limoneetto-Tenda Consolid. galleria Tenda. 1 Stralcio. Itinerario E74	11,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	14.3.03	30.7.03	15.12.03	29.4.04	26.10.04
MI	Varie	Lavori da completare	87,00	Trattasi di perizie di variante tecnica e suppletiva								
MI	37	Valico di Villa Chiavenna (Castasegna)	4,90	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	11.12.01	25.1.03	11.3.03	25.4.03	22.10.03
VE	12	Variante Isola della Scala 2 lotto 2 stralcio	19,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	11.3.03	24.7.03	6.12.03	19.4.04	16.10.04
BO	16	Variante Ponte Bastia-Ravenna (abitato Alfonsine)	85,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	9.6.03	20.1.04	1.9.04	14.4.05	11.10.05
BO	16	Variante Ponte Bastia- Argenta	80,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	9.6.03	20.1.04	1.9.04	14.4.05	11.10.05
BO	64	Amm.to della strada soggetta a movimenti franosi tra le località di Silla (Km 38+470) e Marano (Km 45+815)	43,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	25.4.03	22.10.03	19.4.04	16.10.04	14.4.05
BO	9	Complanare alla A14 (S.Lazzaro-Osteria Grande) 2 lotto	24,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	25.4.03	22.10.03	19.4.04	16.10.04	14.4.05
AN	E78	Grosseto-Fano tronco Guinza-Mercatello										
		3 lotto 1 e 2 stralcio	53,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	29.7.03	29.4.04	29.1.05	31.10.05	29.4.06
AQ	81	Adeg.to fra Penne e Loreto Aprutino 1 lotto da Fontenuova a Passo Cordone	61,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	23.8.03	18.6.04	14.4.05	08.2.06	07.8.06
CB	212	Variante dal Km 255+000 della SS 17 al Km 79+530 della S.S. 212 lotto 2	18,30	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	25.4.03	22.10.03	19.4.04	16.10.04	14.4.05
NA	7-265	Compl.to della variante di Caserta	42,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	25.1.03	25.4.03	24.7.03	22.10.03	19.4.04
NA	212	Amm.to tronco Pietrelcina-S.Marco dei Cavoti Lotto 1	87,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	28.4.03	28.10.03	28.4.04	26.10.04	24.4.05
NA	212	" " " " " 2	141,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	28.7.03	27.4.04	26.1.05	26.10.05	24.4.06
NA	212	" " " " " 3	54,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	28.4.03	28.10.03	28.4.04	26.10.04	24.4.05
PZ	585dr	Colleg.to SS 585-A3 Completamento 1 Lotto	8,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	25.1.03	25.4.03	24.7.03	22.10.03	19.4.04
CZ	18	Costruzione del ponte sul torrente Ancitola Km 422+800	5,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	11.3.03	24.7.03	6.12.03	19.4.04	16.10.04
CA	131	Tronco Sassari- Truncu Reale-Porto Torres. Compl.to variante dal Km 6+409,86 al Km 10+623,43 lotto B	22,00	31.12.01	30.1.02	27.9.02	27.10.02	26.3.03	23.8.03	20.1.04	18.6.04	15.12.04
Totale			886,2									

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dall'ANAS (nota n. 8621 del 18 luglio 2001).

7.17. Alla data del suo insediamento, il nuovo «vertice» ha constatato un notevole ritardo nella progettazione delle opere in relazione al cronoprogramma indicato in precedenza ed ha pertanto proceduto all'iniziale revisione della programmazione, stabilendo il seguente cronoprogramma per l'anno 2002 in relazione all'accordo di programma 2001.

Consegue che l'accordo di programma 2001, sottoscritto in data 30 gennaio 2001, non ha trovato alcuna iniziale attuazione nel secondo semestre del 2001; così che è stato necessario pervenire ad una rimodulazione nei seguenti termini.

Comp.	Itinerario	Previsioni per 2002
MI GE RM-PG RM NA	Accessibilità Valtellina S.S. 28 del Colle di Nava Trasversale Civitavecchia-Viterbo-Orte-Terni-Rieti Pontina - A12 - Appia A1 (Capua) - Domiziana e adeguamento	Progetto preliminare Ultimazione progetto definitivo Progetto esecutivo tratto Civitavecchia - SP Vetralla Studio di fattibilità Dal km 0+27 progetto definitivo (Aprile V.I.A.) e avvio progetto esecutivo; dal km 27+54 progetto preliminare
PA	Asse autostradale Catania-Siracusa	Progetto esecutivo dei 5 lotti funzionali compresi tra la tangenziale ovest di Catania e lo svincolo di Villasmundo e di Augusta
PA	Itinerario nord - sud S. Stefano di Camastra - Gela	• Pr. preliminare lotto A2 variante abitato di Reitano • Pr. definitivo istruttorio lotto A4 • Pr. preliminare lotto B1 variante di Mistretta • Pr. definitivo istruttorio dei lotti B2-B4-B4b • Pr. prelim. lotti C1a-C1b-C2-C3 fino svincolo sulla S.S. 192 (Enna)
PA	Agrigento - Caltanissetta - A19	Progetto preliminare
PA	Ragusa - Catania	Progetto preliminare
PA	Gela - Agrigento - Trapani	Progetto preliminare
PA	Palermo - Agrigento	Progetto preliminare
BO-VE	E55 - Nuova Romea Commerciale	Progetto preliminare Ravenna - Venezia
AN-AQ	S.S. 16 - Teramo - Giulianova - S.Benedetto	Studio di fattibilità
BA	Maglie - S.M. di Leuca	Progetto esecutivo
PG	E 45 - Riqualificazione	Progetto preliminare
AN	Asse viario Marche - Umbria (S.S. 76 della Val D'Esino - S.S. 77 della Val di Chieti e Quadrilatero di Fabriano)	• S.S.77 Ultimaz. pr. esecutivo del tratto Sfercia-Pontelatrone • S.S.76 Ultimaz. pr. definitivo 1° tronco: Fossato di Vico-Cancelli 2° tronco: Albacina-Serra S. Quirico • Avvio pr. esecutivo tratto Albacina-Galleria Sassi Rossi
CB	Termoli - San Vittore	Ultimaz. preliminare. Inizio procedura di appalto pr. definitivo e SIA
NA	Benevento-Caserta-A1-Grazzanise, var. di Caserta	Progetto preliminare
PZ	Murgia - Pollino	Progetto preliminare
BA-PZ	Salerno - Potenza - Bari	Studio preliminare
CZ	Asse tirrenico - Adriatico: Lauria - Candela	Studio preliminare
CZ-BA-PZ	S.S. 106 Ionica	• Progetto esecutivo Lotti 8-9 (Basilicata) • Progetto esecutivo Lotti 6-7-8 (Locride)
AQ	Rieti - L'Aquila - Navelli	Ultimazione pr. esecutivo tronco: Antiodoco-Navelli tratto dal km 63+500 al km 68+500
AQ	Pedemontana Abruzzo - Marche	S.S. 81 ultimaz. pr. esec. tratto: Villa Lempa-Contrado la Cona

b3) Accordo di Programma 2001

7.18. **Nell'Accordo di programma dell'anno 2001** sono previsti n. 23 interventi per la esecuzione di opere pubbliche per una spesa lorda complessiva e finanziata di L. 886.200 milioni pari ad € 457.684,10.

Le regioni territorialmente interessate, il numero delle opere ed il relativo importo (espresso in lire ed euro) emergono dal seguente prospetto:

(valori in milioni)

Regione		N. opere	L.	€
Nord	Piemonte	1	11.000	5,68
	Veneto	1	19.000	9,81
	Lombardia	2	91.900	47,46
	Aosta	5	41.000	21,18
	Romagna	4	232.000	119,82
	Totale	13	394.900	203,95
Centro	Marche	1	53.000	27,37
	Abruzzo	1	61.000	31,50
	Totale	2	114.000	58,87
Sud	Molise	1	18.300	9,46
	Calabria	1	5.000	2,58
	Campania	4	324.000	167,33
	Basilicata	1	8.000	4,13
	Totale	7	355.300	183,50
	Sardegna	1	22.000	11,36
	Totale	1	22.000	11,36
Totale generale		23	886.200	457,68

Nei 23 lavori di cui all'accordo di programma in esame, risultano 5 opere, per complessive L. 128.300 milioni (pari ad € 66.261,42) provenienti da piani pregressi dei quali n. 3 dal Piano stralcio 1996 e n. 2 dal Piano Triennale 1997/1999. Il cronoprogramma prevede tempi di attuazione per le 23 opere in argomento, che vanno dalla pubblicazione del bando di gara (da effettuarsi entro il 30 gennaio 2002) alla loro collaudazione (che dovrà intervenire tra l'anno 2003 e il 2006 a seconda della complessità dell'intervento).

Si riportano, nello specifico, gli interventi da eseguire nelle singole Regioni (valori: lire in miliardi, euro in milioni):

Valle d'Aosta

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	26	Variante La Plantaz (Nus) tra i Km 92+150 e 93+200	Nus e Quart	9	4,65
2	26	Lavori di allargamento e sistemazione della statale dal Km 133+800 al Km 136+650	Pre St. Didier	6	3,10
3	26dir	Galleria paravalanghe dal Km 1+421 al Km 1+568	Pre St. Didier	7	3,62
4	26	Prolungamento e raddoppio della galleria Elevaz 2 al Km 138+600	Pre St. Didier	8	4,13
5	27	Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen dal Km 15+180 al Km 18+700	Etroubles, Saint Oyen	11	5,68
Totale				41	21,18

Piemonte

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	20	Limonetto-Tenda. Itinerario E74 - Consolidamento galleria Tenda 1° stralcio	Limone	11	5,68

Lombardia

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	varie	Lavori in esecuzione da completare		8,07	44,93
2	37	Valico di Villa Chiavenna (Castasegna)	Villa di Chiavenna	4,9	2,53
Totale				91,9	47,46

Veneto

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	12	Variante di Isola della Scala 2 lotto 2 stralcio	Isola della Scala	19	9,81

Emilia-Romagna

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	16	Variante Ponte Bastia - Ravenna (abitato Alfonsine)	Alfonsine, Argenta, Conselice	85	43,90
2	16	Variante Ponte Bastia - Argenta	Argenta	80	41,32
3	64	Ammodernamento della statale soggetta a movimenti franosi tra le località di Silla (Km 38+470) e Marano	Bologna	43	22,20
4	9	Complanare alla A 14 (S. Lazzaro - Osteria Grande) 2° lotto	S.Lazzaro	24	12,40
Totale				232	119,82

Marche

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	E 78	Grosseto-Fano: Tronco Guinza Mercatello, 3° lotto 1° e 2° stralcio	Mercatello	53	27,37

Abruzzo

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	81	Adeguamento tratto fra Penne e Loreto Aprutino. 1° lotto: da Fontenuova a Passo Cordone	Penne, Loreto Aprutino	61	31,50

Molise

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	212	Variante dal Km 255+000 della S.S. 17 al Km 79+530 della S.S. 212, 2° lotto	Gambatessa	18,3	9,45

Campania

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	7-265	Completamento della variante di Caserta	Caserta Casagiove Casapulia S. Prisco S. Maria C.V.	42	21,69
2	212	Ammodernamento tronco Pietrelcina-S. Marco dei Cavoti. 1° lotto	Benevento Pesco Sanita Fragneto Monforte Fragneto l'Abate	87	44,93
3	212	Ammodernamento tronco Pietrelcina-S.Marco dei Cavoti. 2° lotto	Pesco Sanita Fragneto l'Abate	141	72,82
4	212	Ammodernamento tronco Pietrelcina-S.Marco dei Cavoti 3° lotto	Pesco Sannita S. Marco dei Cavoli	54	27,89
Totale				324	167,33

Basilicata

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	585 dir	Collegamento S.S. 585-A 3. Completamento 1° lotto	Trecchina	8	4,13

Calabria

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	18	Costruzione del ponte sul torrente Angitola	Pizzo	5	2,58

Sardegna

N.	S.S.	Oggetto	Comune	L.	€
1	131 cam	Tronco Sassari-Truncu Reale-Porto Torres. Completamento della variante dal Km 6+409 al Km 10+623, 43 Lotto B	Porto Torres	22	11,36

7.19. Le rappresentazioni grafiche che seguono sono di ausilio per individuare, in sintesi, la destinazione economica – espressa anche in indici percentuali – per le varie aree regionali.

